

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Dir. 2008/50/CE; D.Lgs. 155/2010; DACR 52/2007; DAALR 116/2014: Misure contingenti 2025/2026 per la riduzione della concentrazione degli inquinanti nell'aria ambiente nel territorio dei Comuni della zona costiera e valliva

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla Direzione Ambiente e Risorse Idriche dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;
RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente della Direzione Ambiente e Risorse Idriche e la dichiarazione dello stesso che l'atto non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Infrastrutture e Territorio;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

di approvare, in attuazione del Piano di Azione di cui alla DACR 52/2007, le misure contingenti 2025/2026 per la riduzione della concentrazione degli inquinanti nell'aria ambiente nel territorio dei Comuni della zona costiera e valliva di cui alla DAALR 116 del 9/12/2014, contenute nell'Allegato A alla presente deliberazione, le quali sono demandate all'attuazione dei Sindaci mediante propri provvedimenti

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "*Nuovo Codice della Strada*";



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”*;
- Direttiva 15 dicembre 2004, n. 2004/107/CE *concernente l'arsenico, il cadmio, il mercurio, il nickel e gli idrocarburi policiclici aromatici nell'aria ambiente*;
- Direttiva 21 maggio 2008, n. 2008/50/CE *relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa*;
- Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155 *“Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa”*;
- Decreto Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 7 novembre 2017, n. 186 *“Regolamento recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide”*;
- Decreto Legge 10 settembre 2021, n. 121 convertito con modificazioni con Legge 9 novembre 2021, n. 156 recante *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali.”*
- D.M. 24/01/2022 del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili recante *“Casi di esclusione del divieto di circolazione previsti dall'articolo 4, comma 3-bis del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito nelle legge 9 novembre 2021, n. 156, per i veicoli a motore con caratteristiche antinquinamento Euro 1, Euro 2 ed Euro 3, delle categorie M2 e M3 adibiti a servizi di trasporto pubblico locale, alimentati a benzina o gasolio, di interesse storico e collezionistico conformi al decreto 17 dicembre 2009”*.
- Legge Regionale n. 7 del 3 marzo 1982 *“Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica”*;
- Legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 *“Disciplina del Consiglio delle autonomie locali.”*;
- Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale n. 52 dell'8 maggio 2007 *“Valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente (Decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351): zonizzazione del territorio regionale, piano di azione, individuazione autorità competente”*;
- Deliberazione Amministrativa dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 143 del 12 gennaio 2010 *“Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria ambiente ai sensi del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351, articoli 8 e 9”*;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1755 del 06/12/2010 *“Provvedimenti contingenti per la riduzione della concentrazione di polveri sottili PM₁₀ nell'aria ambiente – Accordo di programma Regione Marche, Province, Comuni di Zona A”*;
- Delibera di Giunta Regionale n. 25 del 21/01/2013 *“Rete regionale di misura degli inquinanti atmosferici: convenzione con le Province e l'ARPAM in materia di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente”*;
- Deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale n. 116 del 9/12/2014 *“Zonizzazione e classificazione del territorio regionale ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente. Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 – articoli 3 e 4”*;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Delibera di Giunta Regionale n. 1555 del 14/10/2024 *“Dir. 2008/50/CE; D.Lgs. 155/2010; DACR 52/2007; DAALR 116/2014: Misure contingenti 2024/2025 per la riduzione della concentrazione degli inquinanti nell'aria ambiente nel territorio dei Comuni della zona costiera e valliva”*;
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 94 del 08/07/2025 *“Riesame della classificazione del territorio regionale ai fini della qualità dell'aria (articolo 4 del Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155) – Quinquennio 2020-2024”*;
- Direttiva 23/10/2024, n. 2024/2881/UE *Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa (rifusione)*;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1619 del 25/10/2025 *“Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: “Dir. 2008/50/CE; D.Lgs. 155/2010; DACR 52/2007; DAALR 116/2014: Misure contingenti 2025/2026 per la riduzione della concentrazione degli inquinanti nell'aria ambiente nel territorio dei Comuni della zona costiera e valliva””*.

Motivazione

La rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria, gestita da ARPAM su delega regionale, ha evidenziato che in qualche anno, in alcuni Comuni appartenenti alla zona costiera e valliva, come zonizzati e classificati con DACR 116/2014 ai sensi del D.Lgs. 155/2010, si sono registrati valori della concentrazione delle polveri sottili PM₁₀, misurate come media giornaliera, per un numero di giorni superiore al valore limite stabilito dalla normativa.

Pertanto, al fine di ridurre le concentrazioni degli inquinanti in atmosfera nel periodo autunno inverno, periodo in cui, per l'aumentare delle fonti emissive, come il riscaldamento domestico, e per le particolari condizioni meteo che non favoriscono la dispersione degli inquinanti emessi è maggiore il pericolo di superamento dei valori limite, a partire dall'inverno 2009/2010, la Regione Marche ha deciso di individuare opportune misure, che i Comuni devono adottare mediante propri provvedimenti.

E' stato quindi costituito, con DGR 1755/2010, un Tavolo di verifica e monitoraggio composto dai rappresentanti di Regione, ANCI Marche e UPI Marche, con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPAM (di seguito tavolo tecnico), preposto ad elaborare i provvedimenti necessari per l'autunno-inverno di ogni anno al fine del rispetto degli obiettivi di qualità dell'aria ambiente stabiliti dalla normativa, alla valutazione dell'efficacia dell'attuazione delle misure individuate, elaborare e valutare le eventuali modifiche e integrazioni alle stesse.

Il tavolo tecnico si è riunito in videoconferenza il 27/05/2025.

Il verbale dell'incontro è stato trasmesso tramite posta elettronica a tutti i partecipanti il 26/06/2025.

Non essendo pervenute osservazioni al verbale inviato, questo viene considerato definitivo.

Dall'incontro del 27/05/2025, come da verbale custodito agli atti dell'ufficio regionale competente per la qualità dell'aria, è emerso, fra l'altro, quanto di seguito descritto.

Nel 2024 i dati registrati dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria hanno rispettato i limiti di legge per tutti gli inquinanti ad eccezione dell'ozono che durante il periodo estivo ha registrato alcune criticità rispetto al valore obiettivo.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

D'altro lato sebbene gli inquinanti critici quali le polveri sottili PM10, PM2,5 e l'NO2 abbiano registrato concentrazioni al di sotto dei valori limite, con l'entrata in vigore della nuova Direttiva europea 2024/2881/UE, in fase di recepimento, saranno previsti limiti più stringenti da raggiungere entro il 2030, salvo eventuale proroga motivata, ed è pertanto prevedibile un aumento delle situazioni critiche.

Nel corso della discussione è emersa una riflessione condivisa sull'urgenza di avviare un percorso di adeguamento progressivo ai nuovi limiti normativi previsti per il 2030. Alla luce dei dati illustrati, che indicano una situazione già prossima ai futuri valori limite, si ritiene opportuno non attendere ulteriormente, ma iniziare sin dal prossimo autunno inverno misure più restrittive in particolare con riferimento all'estensione delle limitazioni alla circolazione dei veicoli e all'uso degli impianti a biomassa anche attraverso la costruzione di scenari previsionali che consentano di stimare il contributo delle nuove misure al raggiungimento dei nuovi limiti.

Va rilevato che, in considerazione dell'incidenza che hanno gli impianti domestici a biomassa nella emissione di particolato in atmosfera, già nei provvedimenti deliberati a partire dal 2020 era stata rappresentata la possibilità di disporre divieti di utilizzo e di nuova installazione di apparecchi inferiori alla classe 4 stelle.

Tale approccio graduale consentirebbe di:

- anticipare l'adeguamento ai nuovi limiti;
- monitorare l'efficacia delle misure adottate;
- evitare di trovarsi impreparati di fronte all'entrata in vigore dei nuovi limiti.

Per quanto riguarda il comparto industriale, pur riconoscendo che esso contribuisce in modo significativo alla pressione sulla matrice aria, si evidenzia che le emissioni industriali risultano già soggette a regimi autorizzativi specifici e a controlli normativi stringenti, che ne garantiscono un monitoraggio costante. In particolare le AUA rilasciate a livello provinciale tengono conto della DGR Marche 3913/1994, che ha introdotto limiti più severi rispetto alla normativa nazionale, riducendo del 50% i valori di riferimento e i valori limite previsti dalle AIA, aggiornati periodicamente sulla base della normativa europea, risultano ulteriormente restrittivi.

Pertanto si ritiene che il settore industriale sia già soggetto a un quadro regolatorio adeguato

Dal 2024, su richiesta di diversi Comuni, ARPAM ha attivato un sistema di preallerta finalizzato alla comunicazione tempestiva dei superamenti consecutivi del valore limite giornaliero di PM10.

Il sistema è stato ritenuto dai Comuni uno strumento prezioso per supportare l'azione amministrativa e garantire una risposta più efficiente alle criticità ambientali, in considerazione dei numerosi impegni e carichi di lavoro che non consentono un monitoraggio quotidiano dei dati da parte degli enti locali. La ricezione di notifiche puntuali consente infatti di attivare con tempestività le misure previste dalle ordinanze comunali, migliorando l'efficacia e la prontezza degli interventi.

Il tavolo tecnico ha inoltre sollevato una riflessione sull'efficacia delle ordinanze comunali, evidenziando che, sebbene funzionino nei Comuni più attivi e presenti al tavolo, non sempre trovano piena applicazione su tutto il territorio. Si invita pertanto ANCI a svolgere un ruolo attivo di diffusione e sensibilizzazione presso tutti i Comuni interessati, affinché le misure siano adottate in modo omogeneo.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Infine, è stata richiamata l'attenzione sull'importanza dei controlli: l'efficacia delle ordinanze dipende anche dalla loro concreta applicazione. È stato infatti osservato che, in assenza di controlli adeguati, continuano a circolare veicoli non conformi anche in aree soggette a limitazioni. Si propone quindi di rafforzare il coordinamento tra enti locali e forze di polizia municipale per garantire il rispetto delle misure adottate.

Dopo attenta discussione, il tavolo tecnico decide di proporre alla Giunta regionale, per l'autunno inverno 2025/2026 le seguenti misure aggiuntive rispetto alle precedenti:

- l'introduzione di nuove restrizioni per il riscaldamento domestico, con particolare riferimento all'utilizzo di impianti a biomassa con classificazione inferiore a 4 stelle;
- l'estensione delle limitazioni alla circolazione veicolare, includendo i veicoli Euro 4, considerati ormai obsoleti e potenzialmente non conformi agli standard manutentivi richiesti;
- la ratifica del sistema di allerta basato sul superamento consecutivo dei valori limite di PM₁₀ nei giorni 3, 5 e 7, in accordo con ARPAM.

Trattandosi di misure che devono essere attuate dai Comuni mediante propri provvedimenti quali Ordinanze sindacali o atti equipollenti, la Giunta Regionale, per poter deliberare in merito, deve acquisire, ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera d) L.R. 4/2007, il parere del Consiglio delle Autonomie Locali.

Pertanto con DGR 1619 del 25/10/2025 è stato chiesto parere al CAL sullo schema di deliberazione di cui al presente atto.

Il CAL ha reso parere favorevole con Atto n. 3/2025 approvato in data 26 novembre 2025.

In conclusione, per quanto motivato nel documento istruttorio, si propone quanto segue:

di approvare, in attuazione del Piano di Azione di cui alla DACR 52/2007, le misure contingenti 2025/2026 per la riduzione della concentrazione degli inquinanti nell'aria ambiente nel territorio dei Comuni della zona costiera e valliva di cui alla DAALR 116 del 9/12/2014, contenute nell'Allegato A alla presente deliberazione, le quali sono demandate all'attuazione dei Sindaci mediante propri provvedimenti.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il responsabile del procedimento

Tommaso Lenci

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E RISORSE IDRICHE

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, che la presente deliberazione non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ed, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il dirigente della Direzione
David Piccinini

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il direttore del Dipartimento
Nardo Goffi

Documento informatico firmato digitalmente

FIRMATARI

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO

